Anno XV. Venerdì 2 Aprile 1880 N. 79

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 18 gennaio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile del comune di Cervia.

3. Id. 19 febbraio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile del comune di Lagnasco.

4. Id. 7 marzo che separa il comune di Piozzano dalla sezione elettorale di Agazzano e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Castel San Giovanni.

5. Id. id. che separa il comune di Pegognaga dalla sezione elettorale di Gonzaga e ne forma una sezione distinta del collegio di Gonzaga.

6. Id. id. che separa i comuni di Servigliano e Monte S. Pietro Morico dalla sezione elettorale di S. Vittoria in Materano, e ne forma una sezione distinta del collegio di Montegiorgio, con sede in Servigliano.

7. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 29 marzo contiene:

1. R. decreto 21 febbraio, che approva i programmi uniti al decreto stesso degli esami per gli aspiranti ai gradi di capitano di lungo corso, di gran cabotaggio e di padrone, e per ottenere la qualificazione di scrivano, l'autorizzazione di comandare bastimenti per il piccolo traffico della costa e quella di dirigere barche alla pesca illimitata, e la qualità di perito stazzatore.

2. R. decreto 11 marzo, che aggiunge il comune di Cavagnolo ai comuni nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte dirette a tutto il dicembre 1880 a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni del Po in provincia di Torino.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. R. decreto 19 febbraio che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Lugnano Labicano in una Cassa di prestiti a favore delle classi meno agiate.

2. Id. 22 febbraio che approva il capitolato per lavori di conto del genio militare da eseguirsi nel territorio della direzione di Piacenza.

3. Id. 7 marzo che separa il comune di Ferrazzano dalla sezione principale del collegio elettorale di Campobasso e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

4. Id. id. che separa il comune di Moschino dalla sezione elettorale di Lauro e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Nola.

5. Id. id. che separa il comune di San Donato dalla sezione elettorale di Alvito e ne forma una sezione distinta del collegio di Sora.

6. Id. id. che separa il comune di Quargnento dalla sezione elettorale di Felizzano e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Oviglio.

7. Id. 11 marzo, che separa il comune di Castelfidardo dalla sezione principale del collegio elettorale di Osimo e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

8. Id. 14 marzo che aggrega i comuni componenti il mandamento di Lunamatrona (Cagliari) al distretto dell'ufficio di registro in Sanluri.

Voci di Sinistra

Durante le vacanze la stampa si è occupata molto della nomina del nuovo presidente della Camera dei Deputati, dacchè il Farini non vuole assolutamente assumersi un'altra volta la custodia dei gruppi. Molti sono i nomi dei presidenti che si discutono tutti i giorni; se non siamo arrivati ancora alla dozzina poco ci manca. Tutti i giornali dicono, che il Ministero è nell'imbarazzo e che sarebbe disposto a lasciar fare alla così detta maggioranza, per non darsi l'impiccio della scelta. Lo dice anche il *Diritto*. Ma è poi vero ciò? Cerchiamo in un foglio ministeriale *La Patria* (di Bologna che s'intende) che s'ispira sovente al Baccarini, qualche indizio. Pare, che il Ministero avrebbe desiderato di rafforzarsi colla nomina dello Zanardelli, o, per il rifiuto di questi, con quella del Nicotera. Lasciando le premesse, ecco come conchiude il foglio di Sinistra:

« Un Ministero che ha di fronte *una maggioranza volubile e fugace*, deve sempre guardarsi le spalle, e però ci sembra savio consiglio che l'elezione del nuovo Presidente abbia questo significato, di allargare cioè la cerchia delle influenze parlamentari favorevoli al Gabinetto — comprendendo nell'ambito delle riconciliazioni una *fra quelle frazioni che ancora le sta di contro in attitudine diffidente e sospettosa.*

« La nomina pertanto del nuovo Presidente della Camera deve essere diretta al fine di rinforzare l'autorità e la maggioranza che appoggia il Ministero.

« Il Presidente della Camera dovrebbe essere, è vero, un uomo affatto estraneo alle lotte di partito, lungi dall'essere uno dei capi di gruppo; ma poichè fra noi vi è la tradizione che il partito al Governo nomini un Presidente della Camera tolto dal proprio seno, così crediamo che il nostro partito debba avvantaggiarsene non solo per riguardo alla Destra, ma anche di fronte ai gruppi dissidenti della Sinistra, di guisa che la maggioranza ministeriale riesca mercè questa elezione ad assimilarsi una *frazione dissidente*, ciò che le farà conseguire quella forza, che le è necessaria per condurre a termine i lavori parlamentari ed in ispecie la riforma della legge elettorale collo scrutinio di lista.

« L'on. Nicotera co' suoi amici, rappresenta appunto uno di quei nuclei che stanno in sospetto verso il Ministero. Ora questo nucleo è assimilabile e però l'elezione dell'on. Nicotera a Presidente della Camera, oltre al punto di vista parlamentare, avrebbe un grande significato ed un risultato utile.

« L'on. Zanardelli si è tenuto troppo in disparte finora dalle lotte che ebbe a sostenere il Gabinetto, per asserire con sicurezza, che egli gli sia senza reticenze e senza diffidenze, amico. Sono noti tuttavia gli eccellenti suoi rapporti cogli onorevoli Cairoli e Baccarini in particolare, per ritenere che la sua elezione a Presidente sarebbe pegno di maggiore solidarietà fra lui ed i suoi amici col Ministero.

« Senza volere adunque per ora dichiarare le nostre preferenze, a noi pare che la scelta dovesse cadere o sull'onor. Zanardelli o sull'onor. Nicotera. Sarebbe un errore per il Ministero e per la maggioranza proporre un candidato che non avesse a presentare nel nuovo Presidente della Camera, una garanzia di riconciliazione nella Sinistra, e un pegno di maggior forza numerica e di autorità per il Ministero ».

La crispiana *Riforma*, sentendo confermarsi la voce, che il Ministero rinunzii a presentare un candidato suo proprio alla presidenza della Camera, ristampa quel brano del discorso dell'on. Crispi in cui diceva che un voto favorevole della maggioranza eterogenea comunque composta, ma non da lui diretta sapendo quello che vuole e volendolo efficacemente, potrebbe per qualche tempo farlo *vivere ma non governare*.

Le parole dell'amico Crispi, che fuggì per non votare e che, non ottenendo dal Ministero prima da lui protetto nè il dimettersi, nè il sottomettersi, abbandonò il suo posto di presidente della Commissione del bilancio, ritardandone così i lavori; le sue parole diciamo, sono commentate dall'articolo, predicendo che dalla risoluzione del Ministero ne verrà la più deplorevole confusione, che mostrerà vieppiù il disaccordo dei gruppi della maggioranza ed in ogni caso l'impotenza del Governo, che non avendo il coraggio di un'opinione come questa, non l'avrà nemmeno nella quistione militare, nella finanziaria, nella elettorale.

« Seguiterà, conchiude, come pare, il Ministero a rimettersene al parere della maggioranza, a non avere pensiero, a non avere convinzione, a non avere volontà? Sarebbe il massimo dell'anarchia politica parlamentare ». E qui domanda, che se non sa vivere con decoro, sappia almeno cadere con dignità. È una raccomandazione di chi si presenta come erede e fa stampare la necrologia al caro defunto.

Un altro giornale di Sinistra, il *Tempo* di Palermo, giovandosi di Giusti e d'Azeglio, fa invece una severa critica della Camera attuale, invocando le elezioni per mutarla e porre un termine ai pettegolezzi ed alle sterili discussioni in cui si consuma. Questa *voce di Sinistra* è in tale caso *la voce del Paese*, che è sazio davvero.

Leggesi nel *Conservatore* all'indirizzo dei fogli clericali: « Un gruppo d'intransigenti gridò: Nè elettori, nè eletti; e vi guadagnò una consolante posizione d'ilotismo, una volontaria interdizione che lo mise fuori della legge, fuori dello Statuto, fuori della cerchia de' suoi più vitali interessi ». Il *Conservatore* non capisce il calcolo dei clericali. Erano pochi (un gruppo si dice) e volevano parere molti; non speravano il male dell'Italia che dai nemici di essa e volevano far credere a questi che avrebbero nell'Italia stessa un alleato.

L'astensione dunque aveva il suo motivo: Ma non pecca anche il *Conservatore* di *astensione*, non facendo conoscere quali sono le *sue idee positive di governo*?

Si adira poi in altro luogo il *Conservatore* col foglio clericale la *Discussione* che prescrisse a lui il Mario, che vuole ridurre l'Italia in pillole. Qual meraviglia!

Cairoli nell'imbarazzo.

Scrivono da Pavia, 27:

« Oggi, anniversario della morte di Adelaide Cairoli, l'Associazione dei Giovani Repubblicani, or ora costituitasi, inviava una sua Deputazione a deporre sul monumento ai morti per la Patria che sorge in Piazza d'Italia, di fronte al palazzo della Prefettura, una corona votiva colla seguente iscrizione:

Ad
Adelaide Cairoli
ed ai martiri suoi figli
i giovani repubblicani pavesi

I cittadini forse s'aspettavano che anche questa volta la Questura, obbedendo alle istruzioni avute dal Governo di Benedetto Cairoli, seguendo il glorioso esempio di quelle di Milano e di Roma, ecc., avesse a far man bassa su quel modesto segno d'onoranza.

Orbene, ad onta delle istruzioni ministeriali, così rigorose verso i segni e gli emblemi repubblicani, questa volta non si osò metterle in pratica e la corona fu *religiosamente rispettata* anche dalla Polizia ».

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. della Sera*: Credo vi avrà fatto l'effetto di una sciarada la notizia che v'ho telegrafato della nomina del sig. Mancini, figlio di Pasquale Stanislao, ad avvocato consulente delle Ferrovie Romane. Anche a me fece lo stesso effetto. Ecco quanto mi si assicura al proposito. L'on. Baccarini, durante o dopo la recente discussione in cui l'on. Mancini fece la parte di *difensore* del Ministero, scrisse al comm. Bertina, direttore delle *Romane*, proponendogli la nomina del Mancini (figlio) a consulente di quella Società. Il Bertina rispose essere dolente di non potere: primo, perchè il posto mancava; secondo, perchè una tal nomina non si sarebbe potuta fare senza il consenso del Consiglio d'amministrazione.

Il Baccarini replicò insistendo e chiedendo che la sua proposta fosse sottomessa al Consiglio d'amministrazione. Il Bertina lo fece, e il Consiglio d'amministrazione deliberò che « poichè omai, dopo il riscatto, quella delle *Romane* è un'amministrazione governativa, ed era lo stesso Governo, per mezzo del ministro dei Lavori Pubblici, che proponeva la nomina, questa non potesse negarsi. »

E così la nomina fu fatta col relativo assegno di lire 250 al mese. Non entro nei meriti e nei titoli legali del giovine Mancini; solo mi permetto rendermi interprete della generale sospesa prodotta, specialmente a Firenze, da questa nomina, non avendo finora nessuno sospettata la competenza giuridica del nominato.

Della candidatura dell'onor. Zanardelli alla presidenza della Camera, patrocinata dal presidente del Consiglio, non parlasi più, avendola egli recisamente rifiutata, dichiarando di non aver fiducia nel Ministero, specialmente in Depretis. Dicesi anzi che Zanardelli attaccherà la politica della ministro quando venga in discussione il bilancio del Ministero dell'Interno. Regna ancora incertezza sull'atteggiamento che assumerà Farini rispetto al Gabinetto. Dubitasi ch'egli possa avversarlo nella questione delle spese militari.

— Un dispaccio inviato da Roma al *Montagsblatt* di Berlino dice: «I lavori di fortificazione di Roma sarebbero momentaneamente sospesi, e gli ufficiali del Genio che li dirigono, sarebbero inviati a Verona. Si tratterebbe di affrettare il cambiamento di fronte di quella fortezza, la quale fu dagli austriaci, allorquando essi l'occuparono, voltata contro l'Italia. Si fanno all'estero grandi acquisti di cavalli per l'esercito italiano. » Queste notizie altro non sono evidentemente che un eco di quelle date da parecchi giornali italiani, e che furono enegicamente smentite dagli organi del ministero Cairoli.

— Il *Fanfulla* assicura che il signor Ruiz, segretario di Gambetta, si trova a Roma incaricato di patrocinare, presso il Governo italiano, la riconferma del generale Cialdini al posto d'ambasciatore a Parigi. Il Gabinetto inclinerebbe ad acconsentire.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi: Erasi detto, or fa alcuni giorni, che il signor Freycinet aveva inviato a tutti gli ambasciatori accreditati presso la Francia un promemoria giustificativo del contegno adottato dal governo nella questione Hartmann. La notizia non era esatta, perchè il promemoria fu soltanto inviato ai rappresentanti francesi all'estero.

Un *reporter* del *Gaulois* ebbe un colloquio con Journault, ex-segretario del governo dell'Algeria. Journault ripetè contro Alberto Grèvy le accuse contenute nella lettera per la quale egli venne destituito. Il fratello del presidente della repubblica esercita dispoticamente le sue funzioni di Governatore dell'Algeria; egli si contenne in modo biasimevole nella questione delle frontiere col Marocco. Journault aggiunse che i dissensi fra lui ed il suo superiore nacquero principalmente dalla concessione della ferrovia Setif-Bougie. L'ex segretario non mette in dubbio l'integrità di Alberto Grèvy; ma suppone che l'opera sua venga contrariata da intrighi orditi in Francia.

Vere o false, le accuse di Journault non hanno alcuna probabilità di essere ascoltate nè dal Governo, nè dal partito governativo in ispecie, dacchè egli, repubblicano, prese a confidente il redattore di un giornale bonapartista.

Inghilterra. Leggiamo in un foglio di Parigi del 28 marzo: « Costumi anglo-elettorali. Ieri a sera alla Stazione del Nord parecchi inglesi gesticolavano e si interpellavano con estrema veemenza, mentre attendevano il treno.

« Erano elettori venuti gli uni da Pietroburgo gli altri da Costantinopoli, altri infine dall'Egitto, e che si recavano in Inghilterra per dar il voto nelle elezioni generali.

« Fatto curioso! Le spese di viaggio — ferrovie, pachebotti e sino i *fiacres* parigini che li condussero alla Stazione — furono pagati anticipatamente dai Comitati rispettivi.

« La stessa cosa sarebbe avvenuta se quei viaggiatori fossero venuti da Hon-Kong, dalle Indie od anche dagli antipodi. »

Meno rarissime eccezioni, in cui il partito aiuta qualche candidato troppo povero, i denari spesi nelle Elezioni sono tutti a carico dei candidati. E ben si comprende come sianvi delle elezioni che costano otto od anche 10,000 sterline, poichè oltre ai pranzi ed ai mezzi di trasporto forniti agli elettori che si trovano in Inghilterra, si pagano anche le spese di viaggio di quelli che vengono da paesi lontanissimi.

Turchia. Da una lettera da Costantinopoli, il *Nord* desume le seguenti notizie su Veli-Mohammed, l'assassino del colonnello russo Kummerau, il cui arresto fu dovuto alla bravura di Ismail-Agha, capo dei *zapties*.

Appena catturato, Veli-Mohammed fu interrogato sulle cause che lo avevano indotto ad uccidere il prode ufficiale russo, ed egli rispose:

— Io tirai quattro colpi di revolver sui due cavalieri che non conosceva neppure di vista. Io voleva vendicarmi su di loro della morte dei miei fratelli uccisi dai cristiani due anni fa.

— Ma — osservò uno dei giudici — i tuoi fratelli perirono battendosi contro i montenegrini e non già contro i russi.

— Io non so se fossero montenegrini o russi — rispose il bosniaco — ma so che erano cristiani, e per me tutti i cristiani sono gli stessi. Io avrei atteso anche dieci anni per compiere la mia vendetta, ma avrei ammazzati dei cristiani. Io ho sete del loro sangue, ma sono pronto a morire. Uccidetemi pure, io sarò un martire.

— Ma, se è così, perchè sei tu fuggito?

— Il mio cuore anelava la vendetta ed il mio braccio la compì. Poi dominato dall'istinto, io mi posi a correre, ma non aveva nessuna paura.

A uno dei giudici, che gli porse una spagnoletta, Veli Mohammed gliela buttò in faccia esclamando:

— Cane di cristiano, io non voglio nulla da te.

L'accompagnamento funebre del colonnello Kummerau fu una specie di dimostrazione internazionale a cui presero parte più di diecimila persone, nonchè il corpo diplomatico e gli equipaggi delle navi di stazione in quelle acque, che tributando un ultimo omaggio alla memoria della

vittima di Veli-Mohammed, davano una nuova prova della solidarietà di situazione dei rappresentanti dell'Europa e dei loro connazionali davanti al pericolo da cui sarebbero minacciati dal ridestarsi del fanatismo mussulmano.

Africa. Leggiamo nel *Popolo Romano* quanto segue: L'israelita Isaac Amar, ex protetto spagnuolo di Casablanca (Costa del Marocco), ingiustamente stato condannato a morte dall'autorità marocchina, come supposto autore dell'omicidio di un arabo, in seguito all'intervento ed agli uffici della r. Legazione d'Italia presso il Sultano, venne mandato assolto dall'ascrittogli delitto, e liberato dal carcere in cui da ben quattro mesi, carico di ferri, miseramente giaceva. Il successo inaspettato ottenuto produsse viva allegrezza nelle numerose colonie israeliti del Marocco, di cui una deputazione, composta di maggiorenti delle comunità, si presentò al sig. Frossati-Reyneri, r. incaricato di affari (interinale) della r. Legazione, per ossequiarlo ed esprimergli, a nome di tutti gl' israeliti, profondi e sinceri sensi di riconoscenza, per aver egli generosamente assunta e propugnata la causa della giustizia e dell'umanità, e ad un tempo per l'attività e l'energia spiegata a difesa dell'innocente loro correligionario Isaac Amar, che, senza il suo intervento, sarebbe rimasto vittima de' soprusi e dell'arbitrio del pascià marocchino di Casablanca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1250. D. P.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso di secondo esperimento.

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 30 marzo p. p. per l'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada provinciale Pontebbana da Udine a Resiutta, di cui l'avviso 8 mese suddetto, n. 956.

In conseguenza di ciò resta fissato il secondo esperimento d'incanto per il giorno di lunedì 12 corr. alle ore 12 meridiane precise, col sistema delle offerte segrete per iscritto, e si fa avvertenza che in questa circostanza si procederebbe al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, e ciò a norma del prescritto dall'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il prezzo regolatore dell'asta resta inalterato nel canone annuo di L. 18,107.73, come del pari si mantengono nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto, indicate nell'avviso suddetto, e che da chiunque ne abbia interesse potranno venire esaminate presso del sottoscritto nell'orario normale d'Ufficio.

Udine, 1 aprile 1880.

Il Segretario-Capo, *Merlo*.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 26) contiene:

(Cont. e fine).

328. *Sunto di citazione.* A richiesta della R. Amministr. delle Finanze di Udine, l'usciere Brusegani ha citato la signora Maria Budigoi-Macorighi residente in Collubrida, a comparire avanti i, Presidente del Tribunale di Udine nel 20 maggio p. v. per sentir fissare udienza nella quale seguirà la vendita di immobili in mappa di Castel del Monte.

329. *Avviso.* Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Zanier Domenico di Pordenone ha convocati i creditori e il fallito per il giorno 15 aprile corr. onde deliberare su due affari relativi al fallimento stesso.

330. *Avviso.* Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Vettore Piovesana di Sacile ha dato atto ai creditori del fallimento suddetto i cui crediti furono verificati e confermati con giuramento del loro stato d'unione ed ha convocati essi creditori col Sindaco ed il fallito dinanzi a lui nel Tribunale di Pordenone pel giorno 29 aprile corr.

Il lavoro della chiavica di Via Zanon è incominciato, e al 9 corrente vi sarà l'asta pel lavoro di riduzione del pianterreno del palazzo Bartolini, nel quale la Giunta ha avuto cura di tener separato il lavoro di falegname, affine di rendere possibile di aspirarvi ai falegnami senza lavoro che si erano raccomandati al Municipio.

Anche il lavoro della Loggia di S. Giovanni sarà immediatamente intrapreso, essendo cessate le difficoltà opposte dalla Commissione pella conservazione dei monumenti, alla demolizione dell'inutile scalone Gritti, la quale ha trovato che alla bellezza del monumento si può provvedere ornando convenientemente il muraglione che rimarrà nudo in fondo alla Loggia, al che il Municipio aderirà sicuramente, tenendo conto dei consigli degli uomini competentissimi che compongono la Commissione dei monumenti. Intanto godiamo che il lavoro della Loggia sia ora prossimo, come dissimo, ad essere iniziato. Sarà un altra occasione per fornire lavoro a chi ne manca, e si finirà di vedere quella brutta baracca di tavole che chiude la Loggia dove sale la scala Gritti, e che fu necessario di porre per la minaccia di sfascio che presentavano in quel punto gli archi, sotto il peso del soffitto a botte, sostituito ai volti quando fu eretta la scala.

Anche Udine vuol avere il suo ricordo artistico e letterario d'occasione, il suo foglio che unisca la beneficenza ai ricordi paesani. Il sig. Gambierasi ce ne manda intanto l'annunzio; e noi lo facciamo conoscere al pubblico.

«Il nostro paese è tanto poco conosciuto dalle altre Provincie d'Italia, che quasi quasi lo assomigliano al più infimo villaggio della Penisola.

Dopo le pubblicazioni degli album Milano, Torino, Bologna, Modena, Venezia, Treviso, mi venne in mente che Udine, l'estrema città d'Italia, non dovrebbe esser l'ultima a presentare un suo Album onde mostrare che a Udine ci ci sono artisti e menti studiose.

Sarebbe intendimento del sottoscritto di pubblicare con concorso, di tutti gli artisti, professionisti e dilettanti udinesi, un album di schizzi, figure, paesaggio, macchine ecc., ed oltre alla parte artistica alcuni manoscritti delle nostre migliori penne sì nella lingua madre, che in dialetto friulano umoristico.

Egli è con questo intendimento che io prego la sua gentilezza a presentarsi nel mio negozio onde far adesione al mio programma e prender parte alla pubblicazione di questo album che io vorrei potesse riuscire il migliore dei fin qui pubblicati.

Ed ora ecco le norme che a mio parere mi sembrerebbero le migliori per attuare il mio disegno.

I. Tutti gli artisti ed autori che faranno adesione alla compilazione dell'Album, dovranno presentare il proprio od i propri bozzetti o scritti entro il p. v. aprile, scorso il quale non si sarà più in tempo di inserirli nell'Album.

II. L'Album costerà di 16 pagine in mezzo foglio.

III, Il prezzo sarà di lire 1 la copia.

IV. La metà del ricavato, netto delle spese di litografia, carta e piccoli accessori, sarà devoluto a pubblica beneficenza d'accordo colla Società operaia

V. L'altra metà sarà devoluta per un terzo all'editore, un terzo al litografo ed un terzo al *placet* dei signori artisti ed autori.

Quello che più di tutto sta a cuore al sottoscritto si è che l'Album riesca degno del paese e che con esso si faccia vedere che Udine anche artisticamente e letterariamente non è certo l'ultima città italiana.

Il litografo ben conosciuto Enrico Passero nulla ommetterà per far che il lavoro riesca splendido, e l'editore porrà una delle carte le migliori fin qui usate per queste pubblicazioni e penserà a diffonderlo per tutta Italia.

Certo che Lei pure vorrà concorrere a questa impresa, che serve in parte anche a benefizio del povero, oltre che al decoro del Paese, mi rassegno

Udine, 27 marzo 1880

Paolo Gambierasi

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 34,154.99
Mutui a enti morali	„ 275,967.16
Mutui ipotecari a privati . .	„ 340,784.—
Prestiti in conto corrente . .	„ 119,000.—
id. sopra pegno	„ 14,459.58
Cartelle garantite dallo Stato .	„ 348,068.50
Cartelle del credito fondiario .	„ 22,040.—
Depositi in conto corrente . .	„ 72,405.60
Cambiali in portafoglio . . .	„ 73,843.—
Mobili registri e stampe per .	„ 2,041.76
Debitori diversi	„ 25,651.94
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„ —.—
Obbligazioni ferrovie Sarde C. .	„ —.—
Somma l'Attivo	L. 1,328,416.53
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . L. 1,950.39	
Interessi passivi da liquidarsi . . . » 10,436.24	
Simile liquidati . . » 182.75	
	» 12,569.38
Somma totale	L. 1,340,985.91

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L. 1,273,370.62
Simile per interessi	» 10,436.24
Creditori diversi	» 1,172.68
Patrimonio dell' Istituto	» 38,987.31
Somma il passivo	L. 1,323,966.85
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 17,019.06
Somma totale	L. 1,340,985.91

Movimento mensile
dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi N. 33 depositi N. 180 per L. 77,722.45
(estinti » 31 rimborsi » 193 » » 60,168.62

Udine, 1 aprile 1880.

Il Consigliere di turno
Braida.

Dei tartufi, e se sia possibile seminarli. — Sig. Direttore. — Se La prego di rivolgere al pubblico un' interrogazione sulla possibilità, o meno, di *seminare i tartuffi*, non creda che io appartenga alla *società di propaganda* di quelli fatti sullo stampo del *Tartufe* di Molière, e nemmeno del numero di quei ghiotti, che cercano di condire alla luculliana tutte le loro vivande e che del mangiare si fecero un'arte.

Io non domando, mangiando, che di rispondere ad un bisogno della natura, e quando, oltre al riso e carne ed un po' di erba ci abbia il pane ed il vino, mi chiamo contento e non faccio grande stima delle delicature e faccio a meno anche delle salse di Apicio e di tutte le famose vivande che diedero celebrità a certe comunità fratesche.

La mia domanda risguarda un' utile produzione che potrebbe recare forse dei vantaggi agricoli e commerciali anche al nostro Friuli.

Non ho mai inteso, che nel Friuli, come in altre Provincie d'Italia, si raccolgano tartuffi. Dipende ciò soltanto dalla natura del suolo e del clima, o da mancanza d'arte?

Mi ricordo di avere letto in qualche trattato, o giornale che sia, che mentre il Piemonte è celebre per i suoi tartuffi, in certi paesi di Francia se ne fa una *coltivazione speciale*, in appositi boschetti di quercie, piantate regolarmente a quest'uopo.

Vuole dire ciò, che alla produzione di quel fungo prelibato si prestino il suolo ed il clima e che basti piantarvi dei querceti per avere dei tartuffi, oppure, oltre all'impianto delle querce e di certe varietà di quest'albero ed in certe determinate maniere, vi si seminano anche i tartuffi, o vi si trasporta la terra delle tartuffaie?

So, che nelle cave di pietre delle colline intorno a Parigi si coltivano artifizialmente i funghi. Non potrebbe farsi altrettanto dei tartuffi?

C'è stato chi abbia provato a raccogliere dalla cucina dei ghiotti la pelle e gli avanzi di questo vegetabile, per seppellirli al piede delle querce, onde dai germi ne vengano poscia anche i tuberi? O sarebbe possibile di trapiantare i tuberi stessi per moltiplicarli?

I nostri colli e monti orientali soprattutto sono in molti luoghi vestiti di boschetti di querce. Non varrebbe la pena di tentare degli sperimenti, onde trovar modo di soddisfare, con proprio profitto, ai gusti dei *ghiotti dell'avvenire?*

Propongo un tale quesito all'Associazione agraria friulana ed ai Comizii ed alla Stazione sperimentale.

Forse studiando il terreno, le qualità dei querceti dove nascono i tartuffi e sperimentando la semina, od il trapianto, si potrebbe venirne a qualche conchiusione; e forse la soluzione di questo problema potrebbe essere il principio di molti altri.

I tartuffi, o triffole, hanno finora condotto una vita misteriosa; ma oggidì che si sa tutto, e che ci sono anche di quelli che, come l'on. Crispi, colgono le parole altrui e le notano nel loro portafoglio per poterle adoperare dieci anni dopo contro il *comune nemico* in Parlamento, mi parrebbe, che fosse tempo di svelare al pubblico anche le esistenze misteriose come quelle dei tartuffi. *(Agricola)*

Nella sola provincia di Milano si sono costruiti e trovansi in esercizio 170 chilometri di tramways, altri 130 chilometri sono conceduti e per altri 100 fu domandata la concessione. Sono dunque 400 chilometri per una sola Provincia. Lo stesso accade nelle altre Provincie di tutta la gran valle del Po. Noi prevediamo adunque un ugual sorte al Friuli, dove i centri secondarii vorranno essere uniti alla rete ferroviaria principale. I tramways saranno le comunicazioni agricole perfezionate.

Si pensa anche a Ravenna alle bonifiche, secondo il *Ravennate* dal quale apprendiamo, che si fece una Società tale scopo. Ne prendano esempio gli abitanti della zona bassa del Friuli per fare intanto tutti gli scoli che possono risanare quella zona ed accrescere d'assai la sua produzione.

La Banda Municipale ha fatto iersera la prima sortita dell'anno, e il programma annunziato è stato da essa eseguito in modo da far risaltar la valentia dei singoli suoi componenti e la distinta abilità del maestro. Il pubblico era accorso ad udirla in gran numero, ed era unanime nel riconoscere il merito dei bravi bandisti e del loro direttore. Sarebbe opportuno che l'Autorità Municipale pensasse a dare alla Banda una nuova divisa, dacchè quella ch'essa porta attualmente, dopo 14 anni di onorato servizio, merita assolutamente di essere collocata nel ben dovuto stato di riposo.

L'Istituto Filodrammatico Udinese, pubblica il seguente avviso: A tutto il 20 aprile corr. è aperto il concorso al posto di maestro alla Drammatica per un'anno a titolo di prova.

Gli aspiranti si rivolgeranno alla Segreteria dell'Istituto per le occorrenti informazioni.

Udine, 2 aprile 1880.

La Rappresentanza.

Sulla ferrovia Pontebbana. In causa di guasto verificatosi nella macchina, il treno passeggieri, che partiva la mattina del 28 u. s. da Pontebba alle 6.30 ant. subì durante il viaggio, un ritardo di circa due ore. Evviva il materiale mobile dell'A. I.!

I lavori di posa della travata metallica al Viadotto sul Fella a Ponte di Muro, che ora è in legname, proseguono con soddisfacente alacrità.

Un pesce d'aprile ben grosso, ma stantio, che mandava da Dogna in qua il suo odore, volle ieri mandarci per la posta un signore che si sottoscrive *ing. prof. G. Cambiaggi.* A Dogna pare che pullulino i professori come le auree carote; ma noi di questi pesci non ne mangiamo, se anche ricevuti in regalo e conditi con una salsa di mille complimenti.

Disgrazia. Il 28 marzo p. p. in Merlino (Rodda) mentre certo Z. A. si portava in prossimità della Chiesa di S. Lorenzo per sparare alcuni colpi di pistola uso salve, nel ribadire la polvere nella canna della pistola contro un sasso, sgraziatamente la capsula si accese e produsse l'esplosione dell'arma, la quale andò in minutissimi pezzi, ferendolo all'occhio sinistro ed esportandogli tre dita della mano destra. Quello sventurato fu tosto trasportato all'Ospitale.

Ferimento. In Aviano il 28 marzo p. p. i due contadini R. D. e C. L. per futili motivi in rissa ambedue riportavano una ferita al capo prodotta con sasso, ed al secondo ne toccò anche una di coltello alla spalla sinistra

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestata certa V. L. di Cussignacco per questua illecita.

Teatro Minerva. Questa sera riposo. Domani si rappresenterà *La Beneficenza*, Commedia *nuovissima.*

È allo studio la *nuovissima* Commedia di G. Gallina: *Le serve al pozzo.*

Ricorrendo la rinomata sagra di Collerumiz, domenica 4 aprile (ottava di Pasqua), avrà luogo la solita festa da ballo sul *brear* nell'amenissimo prato della Stazione ferroviaria di Tarcento. L'orchestra, composta di allievi della scuola musicale della Società tarcentina «Concordia», sarà diretta dal distinto maestro Parisi. Che Giove Pluvio disponga per lo meglio!

Fenomeni meravigliosi. Da alcuni giorni in Via Palladio presso il Ponte della Roggia si trova un Gabinetto, in cui con pochi centesimi si possono vedere degli strani fenomeni, come a dire: un *Uomo pesce*, un *Uomo anfibio*, due galline quadrupedi ecc. Sono scherzi di natura che meritano di essere studiati ed ammirati.

Birraria - Ristoratore Dreher. Oggi venerdì, alle ore 8 1[2 pom., vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia, Fahrbach — 2. Mazurka, Arnhold — 3. Sinfonia nell'op. «La Norma» Bellini — 4. Waltzer, Metra — 5. Scena e Terzetto nel l'op. «Roberto il Diavolo» Mayerber — 6. Assolo e Terzetto nell'op. «I Lombardi» Verdi — 7. Preludio e Cavatina nell'op. «Lucia di Lammermoor» Donizetti — 8. Polka, Herrmann — 9. Potpourri nell'op. «Il Trovatore» Verdi — 10. Galopp, Strauss.

Mons. Gio. Batt. de Giorgio.

Una profonda intelligenza, cultrice appassionata delle filosofiche discipline si spegneva ieri nella persona di mons. Gio. Batt. de Giorgio. L'indole sua placida e calma, il carattere freddo per tutte le cose materiali, che il circondavano, lo aveano disposto mirabilmente ad addentrarsi nei misteri dell'umano pensiere e forzarlo a rivelare gli ascosti suoi veri, cui per 25 anni fe' risonare dalla cattedra fra l'ammirazione ed il plauso de' suoi scolari. Chi fra coloro, che ebbero la ventura di averlo a professore, alla nuova di sua morte non verserà una lagrima spremuta dalla riconoscenza ed affetto, che egli per se avea destato? Sebbene fra distinti professori in Filosofia, che può vantare l'Italia nostra, non secondo a veruno, sebbene asceso alla dignità canonicale, lunge da lui quell'aria altezzosa, di che per lo più si ammanta la scienza ed il posto elevato; ministro della religione praticava per bene quella massima intimata a coloro, che siedono sugli alti scranni: *Qui major est vestrum erit minister vester* (Mat. 23), mostrandosi sempre e con tutti piccino al par di fanciullo, onde per lui vedevansi con peregrino accordo ligate in sorellevole vincolo la più difficile, la prima, la madre di ogni scienza e quella virtù, che devè stare a guardia di ogni uomo massime chiesastico; sicchè in queste due parole *erudizione filosofica e umiltà* io raccolgo l'elogio di mons. Gio. Batt. de Giorgio. Sia di alcun altro fra i suoi Colleghi o del Seminario nostro o del metropolitano Capitolo di celebrare degnamente i meriti dell'Illustre Trapassato, che io posso solo rendere alla sua memoria il tributo del discepolo.

Udine 2 aprile 1880

Pojani.

Virginia Bonini.

Che altro potremmo noi apportare a consolazione del padre prof. Bonini privato colla di lei morte di tutte le domestiche gioie, della sua figlietta **Virginia** se non quel generale compianto che esce spontaneo da tutti i cuori ben fatti che fanno proprio il dolore altrui?

Eppure questo istinto che ci unisce nelle lagrime, è santo e consolatore davvero! Le lagrime condivise ancora più che il riso fanno prova del consentire dell'uomo coll'uomo, di quella misteriosa catena di affetti divini che gli uni cogli altri ci lega.

Il pianto altrui, o Pietro, ti è dato per solo conforto adesso; ma poi ne troverai anche nei nobili studii da te coltivati. Agl'ingegni eletti è sempre dato di elevare colle opere proprie un monumento ai cari perduti; ed anche questo è un sollievo.

P. V.

FATTI VARII

Che tempo farà in aprile? Ecco il responso di Mathieu de la Drome: Bel tempo dal 1 al 2 (ottimo infatti, con questa pioggia, per la campagna!). Pioggie intermittenti e di corta durata all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 2 e finirà il 9. Venti variabili, specialmente il 2, il 3 ed il 7, sull'Oceano e sul Medi-

terraneo. Bel tempo alla luna nuova che incomincierà il 9 e finirà il 17. Mediterraneo agitato il 10 ed il 13. Oceano burrascoso il 9, il 10, il 13 ed il 16. Bel tempo all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 17 e finirà il 24. Periodo bello alla luna piena che incomincierà il 17 e finirà il 1 maggio. Vento il 26 ed il 28.

CORRIERE DEL MATTINO

In Francia non si occupano d'altro che delle misure addottate dal governo contro le Congregazioni non autorizzate. La stampa clericale continua ad alzare alte grida. L'*Union*, per esempio, proclama che a tutti i cittadini degni del nome francese il governo della Repubblica dà il pretesto di una indomabile ribellione. «Noi accettiamo, essa dice, il combattimento; religiosi di tutti gli ordini, preti, regolari e secolari, clero e vescovi si metteranno alla testa del popolo cattolico e indissolubilmente attaccati alla Santa Sede lotteranno come un' anima sola. Il governo scava la fossa della Repubblica ». Altri fogli reazionari sono più violenti ancora e chiamano i ministri gente miserabile che vuol preparare la ghigliottina al clero. Il governo, naturalmente, non si dà per inteso di tutto lo strepito che gli fanno intorno.

Da Berlino oggi si annunzia che, a quanto dicesi, Bismarck intende promuovere un trattato internazionale contro l'assassinio politico. Questa voce trova una spiegazione plausibile nell'articolo della *Gazz. del Nord* sull'estradizione di Hartmann, articolo del quale ieri pubblicammo fra i dispacci un riassunto. In quell'articolo infatti è sostenuta la tesi che solo i processati per opinioni o dimostrazioni, dovrebbero essere protetti dal diritto d'asilo. «La Germania, scrive la *Gazzetta tedesca*, consegnerebbe ogni delinquente al suo giudice, senza ingerirsi dei motivi che lo hanno spinto al delitto». E anche questo è un modo indiretto per mantenere il raffreddamento nei rapporti russo-francesi originato dall'estradizione di Hartmann.

Nessuno più parla di riforme in Russia; anzi le stesse concessioni che si sperava verrebbero fatte agli ebrei in occasione del giubileo dello czar, sono cambiate in un trattamento più severo di prima. Spesso sono costretti per sfuggire alla pena di espulsione da Pietroburgo a figurare d'essere cristiani protestanti. Anche dalle provincie di Tula, Orel e Karkoff gli ebrei, che da molti anni vi abitavano, occupandosi del commercio, vengono brutalmente espulsi ed è loro appena concesso il tempo di disporre delle loro cose. Ha ragione il corrispondente del *Times* di asserire che i progetti di riforma che doveano seguire la nomina della Commissione presieduta dal Loris-Melikoff, non esistevano realmente che nella mente di chi li desiderava.

Le notizie che si hanno finora sulle elezioni inglesi non bastano a far prevedere quale ne sarà l'esito definitivo. Si può peraltro esser certi fin d'ora che, nella migliore ipotesi, il ministero conservatore uscirà da queste elezioni indebolito. Il *Times* anzi diggià prevede che se le elezioni continuano come hanno cominciato la maggioranza del 1874 si può considerare come sfumata.

— Roma, 1 aprile. Il Centro terrà una particolare adunanza per discutere l'elezione presidenziale.

Alla riapertura della Camera, Magliani presenterà un progetto per istituire il Ministero del Tesoro.

È assolutamente smentito che trattisi della candidatura di Sella alla presidenza della Camera sopra la base della Destra, del Centro e dai Nicoterini.

Dicesi che varii deputati della maggioranza intendano portare Varè.

Affermasi che il pontefice ha ordinato, che nella ricorrenza della festa di S. Pietro, si rinnovi la solennità dell'illuminazione della cupola del massimo tempio, dismessa fino dal 1870. (*G. di Venezia*).

— Roma, 1 aprile. Al tocco è giunta in questa città Sua Altezza la principessa imperiale di Germania. Essa è stata ricevuta alla stazione da un addetto dell'ambasciata germanica. L'Altezza Sua si è recata ad alloggiare al palazzo Caffarelli.

L'onor. Villa, ministro guardasigilli, è tornato in Roma (*G. d'It.*)

— Castellammare di Stabia, 1 aprile. Il piroscafo inglese *Great-fish*, entrando nel nostro porto mentre il mare era burrascoso, investiva contro la corazzata *Italia* che è in costruzione nel cantiere, cagionando gravissimi danni. Più gravi furono quelli risentiti dalla nave inglese, che dovrà restar qui per le necessarie riparazioni. (*idem*).

— Roma, 31 marzo. Il candidato alla Presidenza della maggioranza della Sinistra sarà l'on. Zanardelli. Affermasi che l'on. Crispi appoggia vivamente questa candidatura. (*Toscana*).

— Roma, 1 aprile. Dicesi che il Ministero convocherà la maggioranza per la sera del 10, facendo differire al 15 la elezione del Presidente. (*idem*).

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: E smentito che si pensi di nominare nuovamente presidente della Camera l'on. Farini.

Il ministero è fermamente deciso di domandare alla Camera la discussione della riforma elettorale nel mese di maggio.

Sperasi nel mese di aprile di ottenere nel Senato la discussione del progetto del nuovo Codice di Commercio.

L'adunanza della maggioranza ministeriale è fissata pel 7 aprile.

La Destra non ha ancora scelto il suo candidato alla presidenza della Camera.

Accreditasi l'opinione che si provvederà alle spese straordinarie militari con entrate straordinarie, inscrivendo nella parte straordinaria del bilancio gli interessi delle somme necessarie.

Pretendesi che l'onorevole Cairoli prima di lasciare Roma abbia offerto all'on. Farini, in nome del ministero, l'ambasciata di Parigi. L'on. Farini avrebbe declinata l'offerta.

Credesi che, in tale condizione di cose, il generale Menabrea sarà da Londra trasferito a Parigi. Il Gambetta, interpellato, avrebbe dato parere favorevole alla nomina del Menabrea.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 1. (Ore 4 ant.). Risultato totale delle elezioni d'oggi: 90 liberali e 161 conservatori; i liberali guadagnarono 16 seggi.

Londra 1. Il *Times* dice che la giornata d'ieri deve dar luogo ad un grande scoraggiamento pei conservatori; se il successo continua a favorire l' Opposizione, tutta la maggioranza ministeriale del 1874 si porrà in fuga. Il *Times* ricorda che il Ministero contava già di perdere una ventina di seggi in Irlanda ed in Scozia.

Lima 18 marzo. La flotta chilena visitò Lobosdeaufuera dal 10 al 13 marzo, distrusse i rimorchiatori, i ponti d'imbarco, fece prigioniere le Autorità, si impadronì del materiale, delle macchine e del bestiame. La Compagnia Borgadora sospese l'esportazione del guano.

Roma 1. L'ambasciatore francese Desprez presentò quest'oggi al Papa le sue credenziali.

Darmstadt 1. La Regina d'Inghilterra visitò la tomba della granduchessa Alice e parte nel pomeriggio di domani.

Nuova York 1. Il Senato accolse il progetto di legge relativo all'Esposizione Internazionale che deve aver luogo nel 1883.

Vienna 1. In Galizia ferve una viva agitazione tendente a conseguire che la Slesia venga sottoposta alla dipendenza del ministro galiziano e sia così riconosciuta la nazionalità polacca di quella provincia.

Al ministro rumeno Bratiano fu conferita la gran croce dell'ordine austriaco di Leopoldo.

Atene 31. Negli scavi di Olimpia venne scoperto il *Dyonisondi* Prassitele, ch'è perfettamente conservato.

Parigi 1 aprile. L'ambasciatore francese a Vienna Teisserenc du Bort ha rassegnato la dimissione a causa della decorazione conferitagli, che fu veduta di mal occhio. Gli succederà probabilmente il signor Duchatel, attualmente a Bruxelles.

Pietroburgo 31. Corre voce che sia imminente il ritiro di Gorciakoff, e che il principe Orloff sia designato a succedergli.

Budapest 1. La rappresentanza civica ha deliberato di sopprimere il teatro tedesco, perchè ritenuto dannoso alla vita nazionale.

ULTIME NOTIZIE

Praga 1. Il Principe Ereditario Arciduca Rodolfo, qui giunto oggi, ricevette a mezzogiorno i generali e i comandanti di divisione, con a capo il comandante provinciale, indi tutta la nobiltà presentata dal cardinale Schwarzenberg. La città è adorna di bandiere austriache e belghe. All'entrare nel suo gabinetto, il Principe Ereditario fu sorpreso da un somigliantissimo ritratto ad olio della sua fidanzata, eseguito dal fotografo di Corte, Eckert.

Torino 1. Il Senatore generale Rossi è morto.

Berlino 1. L'Imperatore fece quest'oggi una visita di felicitazione al principe Bismarck nell'occasione del suo natalizio. Il corpo diplomatico inviò le carte da visita. Bismarck ricevette numerosi telegrammi e lettere di felicitazione da ogni parte della Germania.

Darmstadt, 1, La regina Vittoria d'Inghilterra parti per Baden colla principessa Beatrice.

Pietroburgo 1. Nella notte dal 25 al 26 marzo fu scoperta una stamperia segreta nella via Meschischanskj; 19 persone furono arrestate. La tipografia era una delle così dette volanti, che cambiava spesso il luogo del lavoro, e si chiamava, a quanto si crede, « Tipografia volante dell'Associazione socialista del Nord ». Non vi era alcuna macchina celere, e soltanto un torchio a mano. Gli operai erano incaricati di sorvegliare ognuno un singolo pezzo, per potere, in caso di sorpresa, nasconderlo.

Il bollettino ufficiale sullo stato di salute dell'Imperatrice dal 24 sino al 30 marzo constata un peggioramento nella malattia. Sono subentrati gravi assalti di palpitazioni di cuore, letargo e abbattimento delle forze.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 30 marzo.* Mercato calmo con ribassi in tutti gli articoli. Venduti: quintali 1000 grano Jesky di ch. 76 al Molino a f. 13.60, sconto 1, tre mesi. Quintali 1000 granone Odessa misto nuovo vecchio, viaggiante a f. 8. Quintali 700 granone Valacchia pronto a f. 8.30.

Caffè. *Trieste 30 marzo.* Tendenza migliore: qualche dettaglio di Rio da f. 71 a 76.

Zuccheri. *Trieste 30 marzo.* Mercato debole a prezzi invariati.

Sete. *Milano 30 marzo.* L'esordire della settimana non ha presentato nulla che accenni ad un cambiamento sulla situazione attuale. La domanda si manteneva piuttosto limitata in ogni articolo, e la conclusione degli affari si faceva oggi ancor più difficile per il continuo accentuarsi del ribasso sull'aggio dell'oro. Quindi scarse transazioni e prezzi dibattuti.

Bestiame. *Treviso 30 marzo.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 83 il quintale, dei Vitelli 96.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 aprile

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.40	a L.	—.–
Granoturco	»	»	18.10	»	18.80
Segala	»	»	18.—	»	—.—
Lupini	»	»	.—	»	.–
Spelta	»	»	.—	»	—.–
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	11.	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	31.	»	—.
» di pianura	»	»	19.40	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.–
Mistura	»	»	—.–	»	—.–
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.	»	—.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Nel comunicato del *Giornale di Udine* firmato Pietro di Domenico Barnaba, dopo avere fatto grandi elogi al cemento della Società Italiana, si legge nell'ultimo capoverso che non si debbano riconoscere come provenienti dalle officine di Bergamo che quei cementi, che si trovano nei Magazzini della Ditta Leskovic, Marussig e Mozzati. Ora avendo noi la rappresentanza della casa *Carlo e fratelli Pesenti di Bergamo* e smerciando quindi *Cemento fabbricato nelle officine di Bergamo*, ci preme di constatare che la suà osservazione non è conforme alla verità, e con ciò speriamo distrutta quell'impressione che certe frasi, che a nostro avviso sono insinuazioni, possono aver prodotto.

Quanto poi a stabilire la bontà dei nostri cementi basta esaminare i lavori di ogni genere, tubi per condotte d'acqua, quadrella a mosaico per pavimenti, vasche, acquaj, monoliti, statue, ornati, ecc., che nel nostro laboratorio in Gervasutta continuamente si fabbricano.

D'Aronco Romano e Comp.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Comunicato.

Il dott. **A. Clement**, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello gia Cortellazzis n. 1, piano 3. Casa Berletti* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.34 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.